

Amico Caro

non so se tu sappi che io fui a Svezia
vedi il nostro potente poiché egli era
lo scopo del mio viaggio - parlavo di te
molto spesso ed egli ti ha riconosciuto
dell'amicizia degli di me - mi incaricò
di pregarti d'invia gli L'opera del
Padre Martoli - e l'opera del
Giambellari - di questo ne avevo una
copia io e ti prego di mandargliela
con quella del Martoli - ho unito una
^{manoscritta} copia di un articolo necrologico su
Diagani la quale egli avrà molto a
cuore di avere. Mi fermai a Torino solo
due ore del resto ti avrei veduto con

giacere a 70 anni delà aveva
patito deli' anico - e gli sta
benone di sufficientemente
lido - della studiosa incanto
che fa non ne parte - le sue
opere la mantengono all'attualità
ed è unis' angustia. Povero
Italo suo amaro, e sordido.

apud
Pierdionigi Sinesci
Carate 27th 1861